

NATALE 2022 E CAPODANNO 2023



Domenica 25 dicembre 2022 è Natale

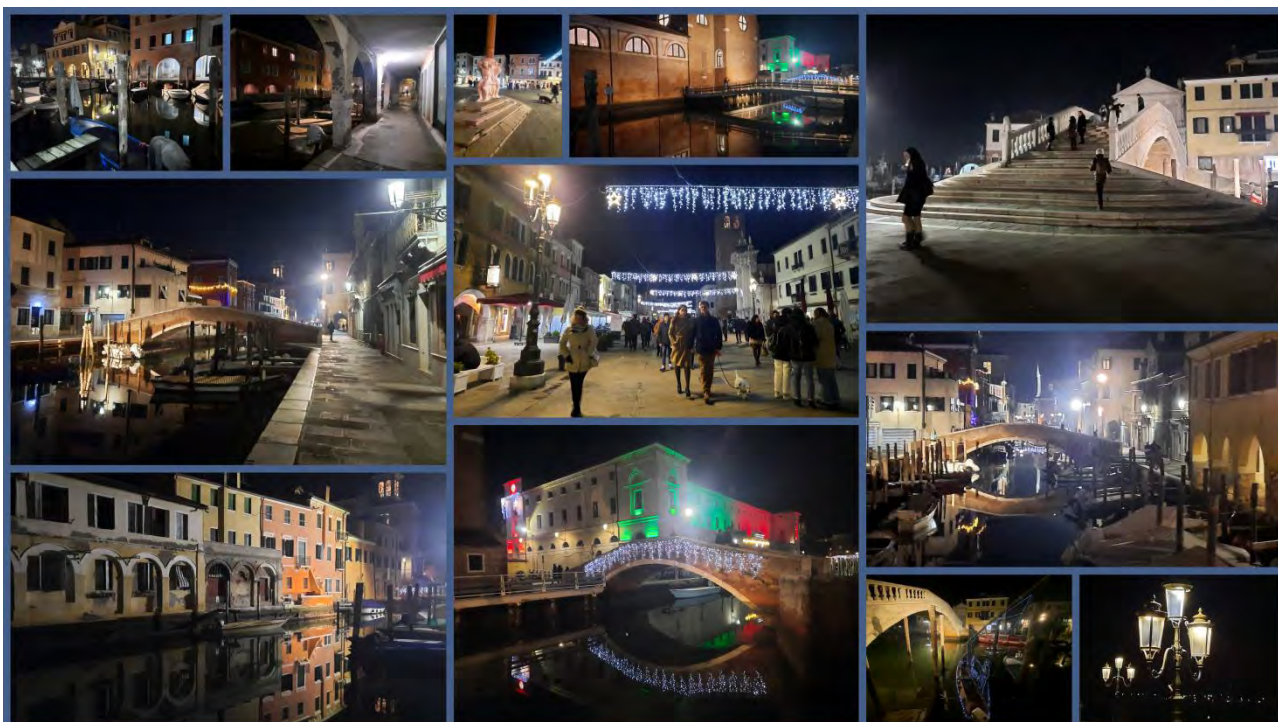
Quest'anno partiamo prima, proprio il giorno di Natale, quando tutti sono a pranzo e per strada non c'è nessuno. Partiamo nel primo pomeriggio, però, perché ieri sera a Castello avevo 16 ospiti a cena e mi ci è voluto un po' di tempo per mettere a posto.

Partiamo in camper con Graziella e Bruno. Mi mancava il camper, fermo dal 4 agosto, quando un bilico in Croazia ci aveva fatto fuori tutta la fiancata. Solo oggi lo abbiamo ritirato con un angolare ancora da sostituire, perché c'è difficoltà a trovare i pezzi di ricambio. L'assicurazione si farà carico di ben 15.000 euro di danni.



Intanto si parteeeee.

Lungo la Romea raggiungiamo **Chioggia**, chiamata la "Piccola Venezia": una popolosa e vivace città marinara in una bella area sosta camper lungo la laguna, anche se l'accesso e il pagamento sono un po' macchinosi.



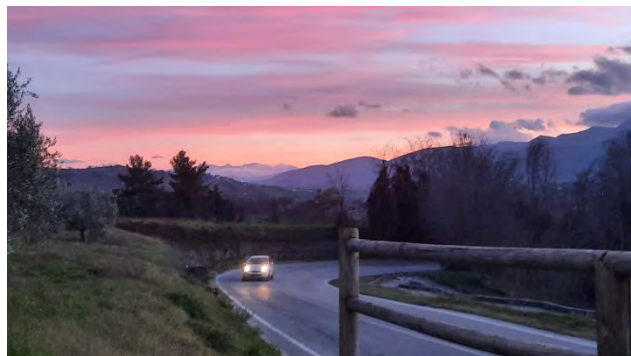
Con i suoi palazzi in stile veneziano che si affacciano sui canali, le caratteristiche imbarcazioni chiozzotte denominate "Bragozzi" con le loro vele variopinte, la pescheria, il Corso del Popolo, Chiese, Musei e Monumenti, Piazza Vigo con il suo bellissimo ponte sembra di tornare indietro nei secoli, al tempo dei dogi e della Serenissima. All'imbrunire giriamo nella cittadina, prendiamo un aperitivo.



Scopriamo anche la Chiesa della Santissima Trinità dei Rossi di Chioggia, detta "dei Rossi", è uno dei monumenti più antichi ed importanti della città e si affaccia su Piazza XX Settembre. L'attuale edificio è un rifacimento settecentesco della prima ricostruzione sacra datata intorno al Cinquecento.

Lunedì 26 dicembre 2022

Siamo arrivati a **Cupramontana**, sulle colline anconetane all'imbrunire. È la capitale del vino Verdicchio dei Castelli di Jesi, uno dei più importanti vini bianchi italiani. Cupramontana è situata nel cuore della Regione Marche, a 505 metri sul livello del mare, il paese è la meta ideale per vacanze a contatto con la natura e per un turismo enogastronomico e culturale. Non mi ha soddisfatto molto questo paese. L'area sosta dei camper era troppo isolata e allora ci siamo spostati davanti alla Trattoria Gina, dove abbiamo cenato.



Martedì 27 dicembre 2022

Nelle Marche, passate le Grotte di Frasassi, ci fermiamo perché vogliamo visitare il **Tempio Valadier**. Seguiamo un sentiero di m.700, agevole perché lastricato, ma impegnativo per via dei 300 metri di dislivello. Anche Silvano fa fatica, ma arriva all'obiettivo, perché il luogo merita. Lungo il sentiero sono disposte le 14 stazioni della Via Crucis, i commemorativi passaggi della vita di Cristo tra la sua Risurrezione e la Pentecoste. Arrivati in cima si oltrepassa un grande cancello e si scopre uno spettacolo unico che toglie il respiro.



Dovendo fare carico e scarico del camper siamo andati all'Agriturismo Antico Muro a **Sassoferrato**, dove abbiamo anche pranzato.



Nel territorio di Sassoferrato, attaccato all'agriturismo, si trova l'antica città romana di Sentinum, teatro della celebre Battaglia delle Nazioni (295 a.C.), che vide la vittoria dei romani sui Galli e i Sanniti e nella cui area archeologica, di notevole interesse, sono visibili le strade



selciate, il cardo e il decumano, i resti di un tempio termale ed il quadriportico di una grande costruzione fuori dalle mura della città.

E dopo pranzato un'altra scarpinata a Sassoferrato che sorge sul versante orientale dell'Appennino con il centro abitato posto su due livelli: il rione Borgo a circa 310 m s.l.m. ed il rione Castello a circa 400 m s.l.m, dominato dai resti della Rocca, massiccia costruzione militare risalente al XIV sec, costruita per ordine del Cardinale Albornoz nel 1365.



Nella parte bassa della cittadina, dove eravamo parcheggiati, si vedono ancora i segni della devastante alluvione che ha colpito nel settembre scorso la cittadina e tutto il territorio, sino al mare, con morti e feriti.

Mercoledì 28 dicembre 2022

Il bello del camper è che non devi prenotare dove vai. Oggi pomeriggio avevamo deciso che la nostra meta serale doveva essere Gubbio, ma il navigatore ci ha confuso e abbiamo sbagliato strada. Troppo lontani ormai da Gubbio abbiamo cambiato itinerario e abbiamo raggiunto **Cingoli**.

Pensa che eravamo già qui il 27.12.2016, giusto 6 anni fa. La cittadina allora portava i gravi segni del terremoto del 2016 in centro Italia.

È questa una graziosa cittadina dalla cinta muraria quasi del tutto intatta, presenta numerosi monumenti che ne attestano il glorioso passato, immersi in quartieri dalle vie silenziose e suggestive. Qui un bell'area camper con luce e carico/scarico gratuita attaccata al centro.



Molto bella e panoramica la statale che va da Cingoli a S Severino Marche: un godimento!



A **S. Severino Marche** sono presenti due nuclei: il Castello, antico e pressoché disabitato, sulla cima del Montenero, e il Borgo, sviluppatosi a partire dal sec. XIII lungo il pendio. Il cuore della città è la bellissima Piazza del Popolo, dalla caratteristica pianta ovale. Anche qui il terremoto ha fatto molti danni.



Da S Severino a Camerino il navigatore ci ha fatto seguire una stradina provinciale, finché siamo arrivati in una strettoia tra case, dove una gentile signora, camperista, ci ha segnalato il percorso

corretto. Ripartiti ci ha rincorso in auto per dirci che aveva sbagliato la segnalazione: avremmo trovato un ponte basso. Va beh, torniamo indietro, ma ci fermiamo per pranzo in bella vista. Gli incerti del camper: non c'è problema, tutto fa storia.



Da Camerino a Foligno una autostrada non segnalata adeguatamente quasi tutta in galleria. Dobbiamo aggiornare il programma del navigatore!

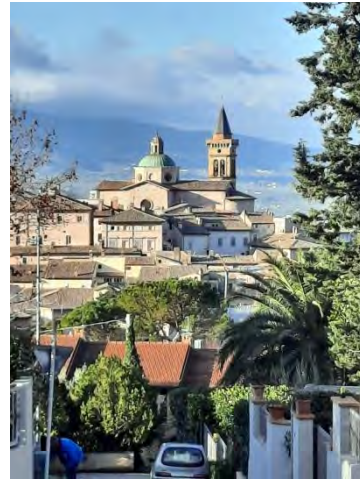
Situata tra Foligno e Spoleto, **Trevi** si erge sui pendii del Monte Serano, arroccata su un colle ricco di uliveti. Chiese, torri e palazzi disegnano il profilo nobile di questo borgo che dai suoi 412 metri di altezza offre uno spettacolo mozzafiato sulla via Flaminia.



Per il notevole patrimonio ambientale, culturale ed artistico fa parte del club de "I Borghi più Belli d'Italia". Qui ci eravamo già stati, ma la cittadina è molto godibile. Nel visitare Trevi, tra strette vie che formano dei veri e propri saliscendi, antichi caseggiati, eleganti palazzi e osterie, che ripropongono gli scenari della media aetas, salta subito all'occhio una curiosa particolarità della cittadina umbra, ossia la presenza di un gran numero di edifici rosa, che donano un tocco di delicata omogeneità all'abitato medievale e non solo... Uno dei luoghi più significativi della quieta cittadina è poi, sicuramente, l'ampia e scenografica Piazza Mazzini ove sorgono il Palazzo Comunale, con porticato del XV secolo e finestre rinascimentali, e il Torrione duecentesco: essa nel corso dell'anno diventa lo sfondo di numerose manifestazioni culturali e gastronomiche, attraverso le quali si possono gustare i prodotti tipici di Trevi come il suo rinomato olio e il sedano nero.

Giovedì 29 dicembre 2022

Lasciata Trevi, la nostra comoda area sosta camper con vista, abbiamo continuato il nostro giro

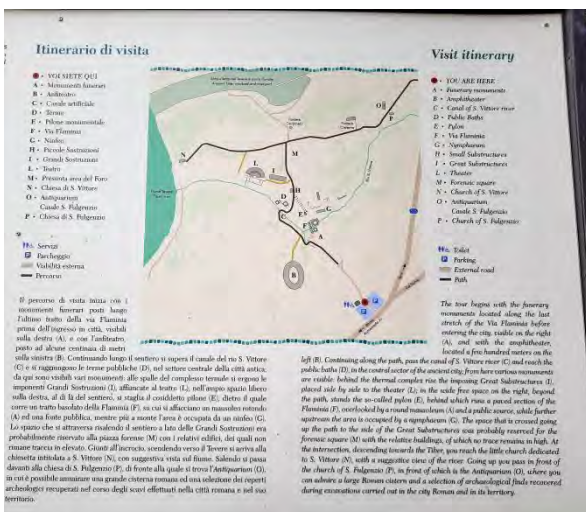


sulle colline per arrivare un po' a caso ad un frantoio ed acquistare olio. Colline e colline di ulivi, anche in terreni quasi verticali, uno spettacolo! Il numero di ulivi in Umbria si aggira intorno ai 7

milioni e mezzo, circa 8 ulivi per ogni abitante.



Siamo arrivati poi ad un sito che io e Silvano avevamo visitato forse 20 anni fa ed ora...che godimento! Siamo all'area archeologica di Otricoli che rappresenta per le sue dimensioni (36 ettari), lo stato di conservazione, le caratteristiche dei suoi monumenti e per la ricchezza dei materiali rinvenuti durante gli scavi, uno dei centri più importanti non solo dell'Umbria ma dell'Italia.



Oggi rivediamo con Graziella e Bruno il **Parco archeologico di Otricoli**. I resti dell'antica città romana, attraversata dalla Via Flaminia e lambita da un'ansa del Tevere, sono inseriti in un paesaggio naturale di notevole bellezza, perfetta sintesi di archeologia e natura rimasta immutata nei secoli.

Della città di Oriculum, visitabile con percorsi pedonali, sono attualmente ben visibili i principali monumenti dell'antico abitato romano. Tra questi si segnalano:

- Fonte pubblica, situata all'ingresso della città presenta due vasche in pietra dove sono ancora visibili i segni delle funi dei secchi utilizzati per l'approvvigionamento dell'acqua.



- Pilone monumentale d'ingresso dalle funzioni esclusivamente decorative.
- Grandi sostruzioni, una delle architetture più caratteristiche e imponenti di Otricoli in quanto costituite da 12 ambienti posti su 2 piani, il cui scopo non è stato ancora chiarito.
- Teatro, situato vicino alle grandi sostruzioni è un'imponente opera di circa 79 metri di diametro.



- Anfiteatro, costruito lungo la via Flaminia probabilmente ai tempi di Augusto nel I secolo d.C.
- Terme, erette nel II sec. d.C e più volte ampliate erano caratterizzate dalla presenza di stupendi mosaici ora esposti ai Musei Vaticani di Roma.
- Monumento funerario rotondo in cui è stato rinvenuto un letto in osso.
- Necropoli arcaica risalente al VII sec. a.C.

Per la serata abbiamo parcheggiato nel centro storico di **Otricoli** che è stretto da una cinta muraria medievale in cui si aprono la Porta Maior e la Porta San Severino. Qui sono conservati ancora diversi elementi originari, come le torri (tre rotonde e due quadrate) e la Rocca trecentesca, e si respira un'atmosfera d'altri tempi.

Troppo buia per fotografare di sera, ritorno domani mattina.



Venerdì 30 dicembre 2022

Com'è verde questa valle nella Tuscia. Ci siamo fermati qui per fotografare: troppo bello!



In questa zona ci siamo passati tante volte e ogni volta mi ero ripromessa di visitare **Palazzo Farnese**: uno dei più belli in tutta Europa e oggi finalmente lo scopriamo.

A Caprarola, piccolo borgo a circa venti minuti da Viterbo, esiste il secondo esempio di palazzo pentagonale al mondo, assieme al Pentagono americano! Palazzo Farnese a Caprarola è considerato uno dei più bei palazzi rinascimentali di tutta Europa e in effetti stupisce per la sua

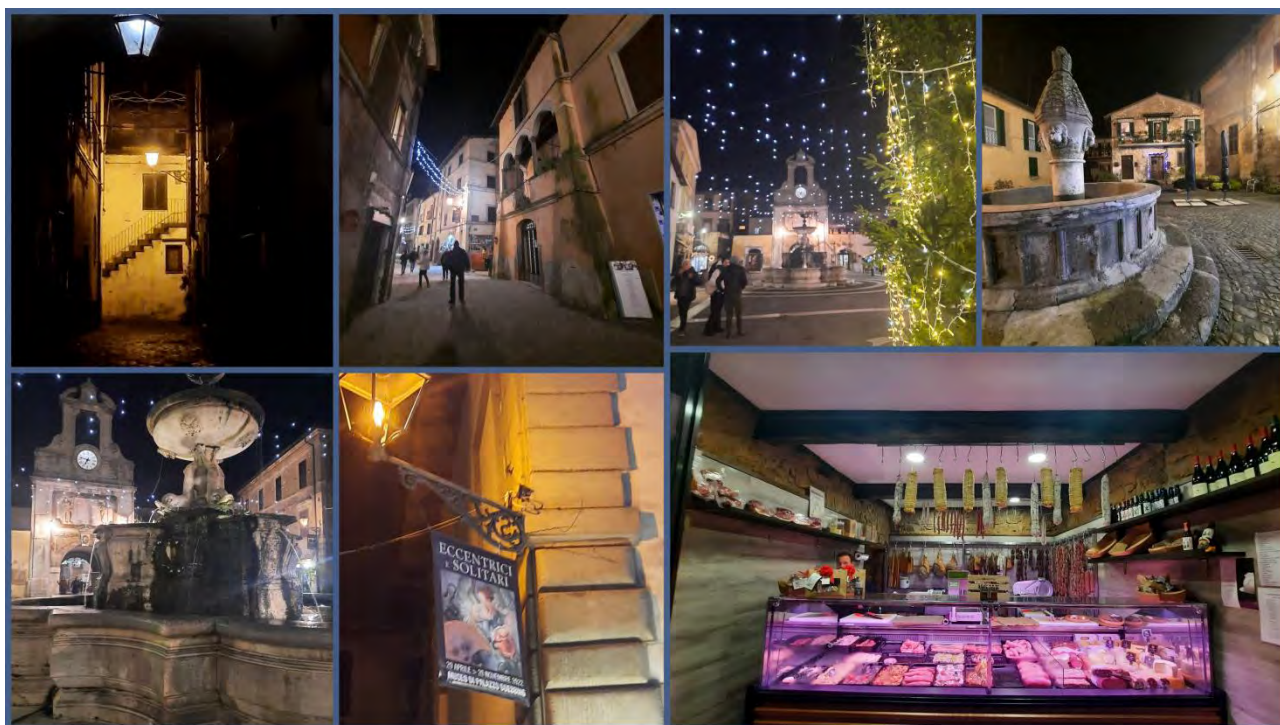
maestosità e per i suoi oltre 6000 metri quadri di affreschi che ricoprono soffitti e pareti dei due piani nobili.



È stato eretto per il cardinale Alessandro Farnese tra il 1559 e il 1575. Mi ha colpito la Sala dei Mappamondi con un sorprendente dettaglio delle terre scoperte nella seconda metà del '500 e la scenografica Scala Regia elicoidale.

Abbiamo avuto difficoltà ad arrivarci per strade impegnative col camper, ma il viaggio valeva la visita.

E per la serata abbiamo raggiunto **Sutri**, anche se la nostra meta era diversa, ma anche in questo caso il navigatore ha fatto le bizzie. L'ultima volta qui era il 27.12.2015. È una cittadina, in provincia di Viterbo, che affonda le sue origini nella preistoria e da sempre rappresenta un punto di snodo nevralgico dei traffici mercantili della vicina Roma ed è tappa di sosta lungo la Via Francigena,



percorsa ancora oggi da tanti pellegrini e appassionati di walking. Le tracce etrusche, falische, romane, medievali e rinascimentali si fondono in questo paesaggio per creare uno scenario unico e lo stupendo Parco regionale "Antichissima Città di Sutri" riserva tante sorprese ai visitatori dal punto di vista archeologico, paesaggistico e naturalistico.

Sabato 31 dicembre 2022

Oggi, quasi per caso, abbiamo raggiunto l'area Archeologica di **Ferento**, uno dei gioielli nascosti italiani: che fortuna averla scoperta! L'area archeologica di Ferentium si trova a 8 chilometri a nord-est di Viterbo, su un vasto pianoro di trenta ettari in posizione spettacolare tra Montefiascone ed i Monti Cimini.

I resti monumentali oggi visibili, rappresentano una minima parte di quelli conservati ma forniscono una prima idea dell'importanza del sito. Una strada basolata, il teatro e le terme sono indizio di una vasta area pubblica, prospiciente il decumano, mentre numerose strutture medioevali sono visibili nei terreni esterni al parco.



Il complesso più grandioso e meglio conservato dell'area archeologica di Ferento è costituito senz'altro dalle imponenti rovine del teatro romano. Ancora oggi utilizzato, durante l'estate, per spettacoli teatrali.

A pochi chilometri più a nord abbiamo scoperto **Celleno**, un borgo arroccato su uno sperone di tufo nella provincia di Viterbo. Celleno fu prima colpito da epidemie, poi da frane, eventi terribili avvenuti in anni non precisati, e infine distrutto da un terremoto nel 1931. Fatto sta che dalla fine del 1800 fu abbandonato.



Oggi è considerato un borgo fantasma.



È l'ultimo giorno dell'anno e raggiungiamo **Vitorchiano**, antico centro a pochi km da Viterbo, è uno dei tanti graziosi borghi della Tuscia. Il bel centro storico è caratterizzato dal color grigio della pietra di peperino e da vicoli, archetti e piazzette molto suggestive. Altrettanto suggestivi e, a volte inaspettati, i belvedere verso la forra del Fosso Acqua Fredda, affluente del Fiume Veza.



È uno dei borghi più belli d'Italia.

Noi in area sosta camper con vista sul paese (la chicca è l'allacciamento gratuito della luce) e brindiamo alla vostra salute e alla nostra serenità.

Domenica 1 gennaio 2023

Stiamo tornando a casa. Giornata grigia, nebbiosa, ma senza difficoltà di percorso. Ultima sera a Comacchio, dove c'è un parcheggio enorme che stasera però è stracolmo. Piccolo borgo della provincia di Ferrara, Comacchio sorge in mezzo alla omonima laguna, tra il Po di Volano e il Po di Comacchio ed anticamente fu edificata unendo con i ponti 13 piccole isolette formatisi sulla foce del Po di Primario con il mare. Prima di subire l'inesorabile insabbiamento dovuto alla vicinanza della foce del Fiume Po, nei secoli fu un importante scalo navale nel mare Adriatico ed uno dei porti fondamentali per i commerci in Emilia Romagna.

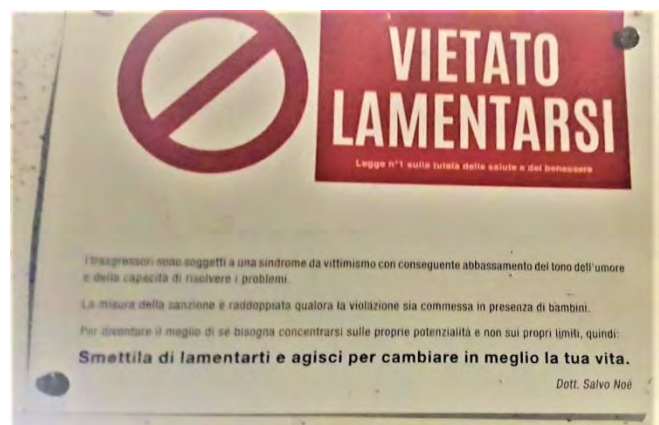


Del suo glorioso passato la città oggi conserva architetture ed edifici di grande valore, oltre i caratteristici canali che le hanno reso nel tempo l'appellativo di "Piccola Venezia". All'interno del duomo di Comacchio interessanti piccoli presepi.

Lunedì 2 gennaio 2023

E siamo al termine del nostro viaggio. Ho fotografato questo cartello in una chiesa a Cingoli: condivido.

Ad majora...alla prossima. E non importa da dove arrivi o dove tu stia andando, ci sarà sempre una nuova strada da percorrere e una nuova avventura da vivere.



Molte notizie e informazioni indispensabili per la comprensione dei luoghi e della storia le ho attinte dal web